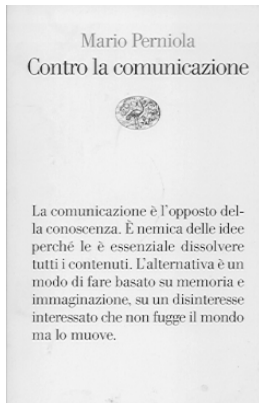
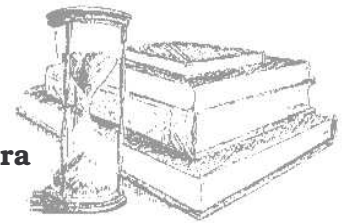




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



**Contro la comunicazione.**  
(Einaudi, 2004)

**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**

**ciclo d'incontri a cura di  
Anna Benedetti**

**4 maggio 2005 - ore 17.30**

**Biblioteca Comunale Centrale  
Via S. Egidio 21 - Firenze**

**Mario Perniola**

Introduce:  
**Maria Moneti Codignola**



**Il sex appeal  
dell'inorganico**  
(Einaudi, 2004)

### **Contro la comunicazione (Einaudi, 2004)**

La comunicazione massmediatica, la cui influenza si estende anche alla cultura, alla politica e all'arte, sembra la bacchetta magica che trasforma l'inconcludenza, la ritrattazione e la confusione da fattori di debolezza in prove di forza. Nel suo rivolgersi direttamente al pubblico, saltando tutte le mediazioni, essa ha un'apparenza democratica, ma è in realtà una forzatura che omologa ogni differenza.

Prendendo spunto da tre episodi esemplari e avvalendosi dei contributi di semiotici, filosofi e psicoanalisti (Eco, Derrida e Lacan ...) l'autore ci mostra le origini della comunicazione, i suoi dispositivi, la sua dinamica e le sue deformazioni. Agli effetti della comunicazione – secondo Perniola – si può trovare alternativa in un sentimento estetico delle cose che non sia troppo lontano dai bisogni e dalle aspettative reali degli individui, ma nemmeno vittima dell'idolatria del guadagno immediato e del successo ad ogni costo. Nozioni come disinteresse, discrezione e moderazione prendono corpo qui in una veste nuova, che conferisce a esse una inaspettata efficacia sulla realtà. Insieme a comportamenti «pungenti e provocatori», come la sfida, l'arguzia e la seduzione. Ed è anche sulla base di questi elementi che siamo portati a credere possibile un'altra globalizzazione, basata su un rapporto di reciproca comprensione e convergenza tra l'Occidente e le culture extraeuropee.

### **Il sex appeal dell'inorganico (Einaudi, 2004)**

Già pubblicato per Einaudi nel 1994, è diventato un libro culto della cultura dell'estremo. Musica rock e architettura decostruttiva, fantascienza e realtà virtuale, droga e look, cyberpunk e splatterpunk, installazioni artistiche e metaletteratura, fanno parte di un nuovo modo di sentire.

Si annuncia il passaggio da una sessualità organica, orgastica, fondata sulla differenza dei sessi, guidata dal desiderio e dal piacere, ad una sessualità neutra, inorganica, artificiale, sospesa in una eccitazione astratta ed infinita, sempre disponibile e priva di riguardo nei confronti della bellezza, dell'età e in genere delle forme. Mario Perniola si sofferma su questo nuovo tipo di sentire sessuale nelle sue affinità e diversità rispetto alle perversioni: e sostiene che esso costituisce il punto attivo di una riflessione sul concetto di cosa che ha coinvolto la filosofia moderna da Cartesio e da Kant fino ad Heidegger e a Wittgenstein. Nel 'Sex appeal dell'inorganico' trovano il loro punto d'incontro la ricerca filosofica, la sperimentazione artistica, l'immaginario scientifico e l'esperienza personale contemporanea.

**Mario Perniola**, professore di estetica all'Università "Tor Vergata" di Roma e all'Università di Kyoto e dirige la rivista di studi culturali e di estetica "a Galma". Presso Einaudi ha pubblicato *Del sentire* (1991) *L'arte e la sua ombra* (2000), tradotti in molte lingue e più volte ristampati.